

## Famiglia Cristiana: "Precipitiamo verso leggi razziali"

Roma - "Il soffio ringhioso di una politica miope e xenofoba, che spira nelle osterie padane, e' stato sdoganato nell'aula del Senato della Repubblica". È quanto si legge nell'editoriale d'apertura del settimanale Famiglia cristiana, dedicato al ddl sicurezza approvato la scorsa settimana al Senato. "E dire che Beppe Pisanu, ex ministro dell'Interno con la schiena dritta- si legge nell'editoriale- aveva messo in guardia circa quella brama di menare le mani, gia' colpevole attorno ai tavoli del bar". Ma nessuno, secondo il settimanale, "ha colto il suo grido d'allarme e l'Italia precipita, unico Paese occidentale, verso il baratro di leggi razziali, con medici invitati a fare la spia e denunciare i clandestini (col rischio che qualcuno muoia per strada o diffonda epidemie), cittadini che si organizzano in associazioni paramilitari, al pari dei'Bravi' di don Rodrigo, registri per i barboni, prigionieri virtuali solo perche' poveri estremi, permesso di soggiorno a punti e costosissimo".

Per famiglia cristiana "la 'cattiveria', invocata dal ministro Maroni e' diventata politica di Governo, trasformata in legge. Così', questo Paese, gia' abbastanza cattivo con i piu' deboli, lo diventera' ancora di piu': si e' varcato il limite che distingue il rigore della legge dall'accanimento persecutorio". Il "ricatto della Lega", prosegue il settimanale paolino, "di cui sono succubi maggioranza e presidente del Consiglio, mette a rischio lo Stato di diritto". E "la fantasia del 'cattivismo' padano fa strame dei diritti di uomini, donne e bambini venuti nel nostro Paese in fuga da fame, guerre, carestie, in attesa di un permesso di soggiorno (a margine: che credibilita' ha il progetto di un'Italia federalista in mano alla Lega?)". Eppure, conclude Famiglia cristiana, "nessuna indignazione da parte dei cattolici della maggioranza, nessun sussulto di dignita' in nome del Vangelo: peccano di omissione e continuano a ingoiare 'rospi' padani senza battere ciglio, ignari della dottrina sociale della Chiesa". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)